scuola di azioni COLLETTIVE

Formazione e risorse
per progetti ad impatto sociale e civico

PON Città Metropolitane 2014-2020
Asse 3
Azione 3.3.1
Progetto BO3.3.1j

Avviso 1
Scuola di azioni COLLETTIVE

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI IDEE E PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE DA SOSTENERE ATTRAVERSO UN PERCORSO DI FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DEDICATO

scuola di azioni COLLETTIVE

SCUOLE DI QUARTIERE

fondazione innovazione urbana

Premessa e Contesto:
Il Pon Metro Bologna e l'attivazione civica

L'accordo di Partenariato 2014-20, adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, definisce obiettivi, priorità e ambiti tematici di intervento dell'Agenda Urbana Nazionale. Tale accordo, per contribuire all'attuazione dell'Agenda Urbana Nazionale, prevede, oltre ai Programmi Operativi Regionali, un Programma Operativo Nazionale Città metropolitane 2014-2020 (PON METRO), rivolto alle 14 Città metropolitane Italiane al fine di sostenere specifiche e determinate azioni prioritarie.

Il Comune di Bologna, nell'ambito PON Metro, ha approvato con Determinazione Dirigenziale del Responsabile dell'Organismo Intermedio P.G. n. 221697/2020 del 5.6.2020, l'ultima versione del Piano Operativo di Bologna, che include il progetto BO3.3.1j, cui fa riferimento il presente avviso.

Il progetto rientra nella strategia di azione locale riferita all'Asse 3 "Servizi per l'inclusione sociale", che intende contrastare differenti forme di marginalità, disagio ed esclusione sociale attraverso il sostegno a progetti espressione della partecipazione del terzo settore e della collettività in aree e quartieri caratterizzati da situazioni di marginalità socio-economica.

In particolare si riferisce all'approccio di un welfare di comunità e generativo che, attraverso iniziative di animazione e coinvolgimento delle comunità locali, riattivi le relazioni e le dinamiche virtuose che connotano una società capace di far fronte anche all'attuale emergenza sanitaria attraverso nuove forme di solidarietà e mutualismo.

Il progetto è attuato mediante accordo tra Pubbliche Amministrazioni: il Comune di Bologna ha individuato come amministrazione partner per l'attuazione la FIU.

La FIU è una fondazione senza scopo di lucro il cui scopo è quello di realizzare attività di interesse pubblico, a beneficio della collettività, nel campo della trasformazione urbana e dell'innovazione, dandone adeguata informazione, stimolando la partecipazione dei cittadini, le diverse forme di collaborazione tra i differenti attori della città; lo statuto della FIU all'art. 2 individua tra i suoi scopi quello di promuovere l'immaginazione civica ovvero percorsi di ascolto, collaborazione e partecipazione in relazione a progetti e politiche della città e dei suoi quartieri, nonché alla cura e rigenerazione dei beni comuni urbani. Per svolgere tali attività la FIU organizza campagne, iniziative ed eventi sul territorio in collaborazione con i propri soci e altre istituzioni pubbliche e private. Attraverso l'Immaginazione civica la Fondazione persegue il fine di aiutare le/i cittadine/i ad essere protagoniste/i attive/i e consapevoli della vita pubblica della città.

Come altre progettazioni finanziate dal PON Metro, il seguente avviso e il relativo percorso progettuale che verrà avviato si inseriscono in Scuole di Quartiere di Bologna, cornice progettuale e modalità di approccio al lavoro di comunità che concepisce le varie realtà locali come comunità educanti, portando momenti formativi e di apprendimento informale e non convenzionale nei luoghi di vita dei cittadini, promuovendo occasioni di socialità, apprendimento e sviluppo individuale e comunitario (https://scuolediquartiere.bo.it/).

Per ulteriori informazioni riguardo gli ambiti di intervento, si rimanda al testo del Programma Operativo Nazionale città Metropolitane 2014-2020, con particolare riferimento alla sezione dedicata all'Azione 3.3.1, consultabile al seguente link: http://www.ponmetro.it/home/documenti/versioni-del-programma/.

Art. 1 – Descrizione e obiettivi

Alla luce del forte attivismo che si è mobilitato in questi mesi di emergenza, il Comune di Bologna in collaborazione con la Fondazione per l'Innovazione Urbana (di seguito FIU), lancia la Scuola di azioni COLLETTIVE, un **percorso di sviluppo di progetti ad impatto sociale e civico e di formazione** e dedicato alle reti mutualistiche, alle comunità, alle associazioni, alle imprese sociali, alle/ai professioniste/i attive/i sul territorio bolognese.

La **Scuola di azioni COLLETTIVE** è un percorso di capacitazione e di costruzione di competenze diffuse che vuole favorire il potenziamento delle reti civiche e dei modelli mutualistici in città capaci di adattarsi all'emergenza in atto, con la creazione e il rafforzamento di sinergie tra istanze e azioni emergenti dal basso, strategie e capacità istituzionali e il rafforzamento di linee di priorità tematiche in città.

Durante l'emergenza Covid-19, l'attivismo civico bolognese si conferma capace di concorrere ai processi di cambiamento urbani: **Scuola di azioni COLLETTIVE** intende sostenere e sviluppare la collaborazione in città. In questo momento risulta centrale sostenere la capacità del Terzo Settore, di comunità e reti civiche e attivisti cittadini di favorire il rafforzamento di valori solidali e inclusivi e di catalizzare nuove alleanze sociali tra pubblico istituzionale e pubblico comunitario, confermando il tratto distintivo del modello di sviluppo urbano bolognese, leva su cui fondare processi di transizione giusta in città e azioni di risposta ai bisogni socio-economici e alle disuguaglianze inasprite dalla crisi.

Il percorso è in linea con la storia cittadina e con le sperimentazioni di immaginazione civica che negli ultimi anni hanno dato vita a una vera e propria politica di sostegno e sviluppo della collaborazione in città[1].[1]

I progetti selezionati verranno affiancati con moduli di **formazione specifica** e successivamente potranno accedere a **finanziamenti** fino a 30 mila euro per progetti strategici e fino a 5 mila euro per progetti sperimentali.

Con la Scuola di azioni COLLETTIVE tutte le idee progettuali selezionate saranno supportate per tutto il 2021 con un processo per favorire il potenziamento delle reti civiche rafforzando istanze, strategie e capacità istituzionali.

Gli obiettivi specifici della Scuola di azioni COLLETTIVE sono:

- Attivare, sostenere e consolidare processi e reti tra soggetti pubblici, soggetti privati e comunità, innovandone le pratiche di collaborazione e di intervento.
- Sostenere pratiche di mutualismo che si sono attivate nei mesi scorsi, caratterizzati dall'emergenza socio-sanitaria e favorirne l'evoluzione e la messa in rete.
- Far evolvere interventi che abbiano come obiettivo primario quello di non lasciare indietro nessuna persona e che prevedano l'inclusione e la partecipazione di fasce vulnerabili nella progettazione e nella realizzazione delle attività.
- Favorire la sperimentazione di nuove metodologie e pratiche di progettazione e implementazione di servizi ad alto impatto sociale.
- Abilitare competenze, capacità ed energie diffuse per favorire strategie urbane orientate alla giustizia sociale e ambientale.
- Favorire la formazione di una nuova generazione civica, anche sostenendo la collaborazione intergenerazionale e tra attori di diversa natura.
- Attivare nuovi modelli di welfare di comunità e di impresa sostenibile.
- Sperimentare azioni e forme organizzative per innovare i servizi e le funzioni di luoghi della prossimità, come le Case di quartiere, le Biblioteche di quartiere, le Case della salute e gli spazi pubblici adiacenti.

1 Come i Patti di Collaborazione, i Laboratori di quartiere, il Bilancio partecipativo, il Laboratorio Spazi.

Art. 2 – Descrizione e struttura del percorso della Scuola di azioni COLLETTIVE

La Scuola di azioni COLLETTIVE si sviluppa in diverse fasi:

Prima fase - Selezione di idee progettuali
Attraverso il presente avviso, vengono selezionate massimo 30 idee progettuali, da sviluppare e rendere sostenibili attraverso un percorso di formazione e capacitazione dedicato.

Seconda fase - Avvio percorso di formazione e accompagnamento
Le/i proponenti delle idee progettuali, selezionate tramite il presente avviso, accederanno a un percorso di formazione e accompagnamento dedicato ad approfondire e sviluppare le idee progettuali. Il percorso si articolerà in:

- **laboratorio intensivo di codesign dei progetti** dedicato all'approfondimento e revisione tra pari (peer to peer) dei progetti, all'emersione di bisogni formativi e all'eventuale matching tra progetti affini (massimo **15 ore**);
- **percorso formativo dedicato a strumenti e competenze di progettazione**. In vista delle fasi di accesso agli avvisi per i finanziamenti, verranno supportati i partecipanti nella redazione delle candidature per accedere ai finanziamenti. Le tematiche affrontate saranno: struttura dell'idea progettuale; business model; budgeting; governance dei progetti; introduzione a strumenti e modalità di rendicontazione; accompagnamento e consulenza alla creazione di un ente giuridico; pianificazione strategica in ottica di impatto sociale. Altre tematiche potranno essere concordate in base ai bisogni che potranno emergere. (massimo **25 ore**);
- il percorso di accompagnamento potrà essere integrato con altre tematiche da concordare in base ai bisogni che potranno emergere in fase di candidatura e nei successivi colloqui di approfondimento (massimo **10 ore**);
- **incontri individuali di mentorship** con le singole idee selezionate, finalizzati anche a supportare la creazione di eventuali reti con altri soggetti del territorio.

Questa seconda fase della Scuola di azioni COLLETTIVE si svolgerà tra dicembre 2020 e febbraio 2021. Ciascun gruppo dovrà individuare da 1 a 3 componenti che partecipino al percorso di formazione dedicata, anche a rotazione. I gruppi informali potranno partecipare alla selezione solo secondo le modalità illustrate all'art.4 di questo avviso che definisce i soggetti ammissibili.

Terza fase - Accesso a finanziamenti
Le/i proponenti selezionate/i che completeranno il percorso formativo dedicato con una frequenza di almeno il 70% potranno candidarsi a ricevere un finanziamento per la realizzazione delle idee progettuali presentate e ulteriormente sviluppate nel corso della formazione.
Tali finanziamenti saranno accessibili attraverso due avvisi:

1. **Avviso pubblico promosso dal Settore Promozione e Turismo del Comune di Bologna, dedicato a progetti aventi come beneficiari Enti del Terzo Settore.** Un primo avviso sarà dedicato alla selezione di progetti che verranno finanziati tramite fondi PON Metro (Asse 3 - FSE) fino a un massimo di 30.000 euro, per un totale di 180.000 euro. I beneficiari potranno essere esclusivamente Enti del Terzo Settore. Eventuali gruppi informali, prima di candidarsi per accedere al finanziamento, dovranno costituirsi in un nuovo soggetto giuridico del Terzo Settore o dovranno entrare a far parte di una Rete progettuale con un Ente del Terzo Settore. Imprese e libere/i professioniste/i, con sede operativa nel Comune di Bologna, possono supportare le proposte e fare parte della rete informale di progetto, pur non potendo accedere direttamente ai finanziamenti, riservati esclusivamente ad enti del terzo settore o a coloro che durante il percorso formativo si costituiranno in un ente del terzo settore.
2. **Avviso pubblico promosso da FIU** Parallelamente al bando promosso dal Comune di cui sopra (punto 1. terza fase), FIU pubblicherà un proprio bando dedicato a progetti che verranno finanziati fino a un massimo di 5.000 euro, per un totale di 40.000 euro. Possono accedere a questa linea di finanziamento anche gruppi informali senza che sia necessaria la costituzione in un soggetto giuridico del Terzo Settore.

Quarta fase - Implementazione delle idee progettuali e affiancamento
Le idee progettuali che verranno finanziate tramite gli avvisi pubblici emessi dal Comune di Bologna e dalla FIU verranno affiancate nella loro fase di implementazione attraverso ulteriori percorsi di formazione e costruzione di competenze, al fine di garantire la sostenibilità del progetto e il perseguimento di impatti sociali, economici e/o ambientali sul territorio e le comunità coinvolte.

Art. 3 - Ambiti di intervento

Le idee progettuali candidabili per l'accesso alla prima fase della Scuola di Azioni COLLETTIVE dovranno avere ad oggetto nuovi servizi o attività in grado di generare un impatto positivo in termini sociali, economici, ambientali o culturali.
Le idee progettuali candidabili dovranno, pertanto, essere:

- **innovative**, cioè capaci di rispondere direttamente o indirettamente a bisogni sociali emergenti nelle diverse fasi della crisi socio-sanitaria o non ancora soddisfatti nel contesto di riferimento e/o di utilizzare nuovi approcci e linguaggi, modalità organizzative, modelli gestionali;
- **utili**, cioè in grado di generare un impatto positivo per le comunità o per una o più specifiche tipologie di destinatari;
- **di filiera**, cioè progetti integrati, coesi e in sinergia in cui i partner della rete progettuale contribuiscano alle diverse fasi di realizzazione, valorizzando le proprie specificità e competenze;
- **attente** alla coesione sociale e alle fasce fragili, alle aree marginali e /o ai nuovi bisogni emersi durante l'emergenza.

Le idee progettuali candidabili dovranno riguardare uno o più dei seguenti ambiti di intervento:

- **sostenibilità ambientale**, per esempio economia circolare, mobilità sostenibile, agricoltura urbana, consumi sostenibili, sicurezza alimentare e tracciabilità, nuove filiere alimentari;
- **competenze digitali**, per esempio alfabetizzazione ai dati, progetti di citizen science, sviluppo del pensiero critico nell'analisi delle fonti e delle informazioni, privacy e autodifesa digitale, sensoristica e robotica, uso dei dati a fini mutualistici;
- **servizi collaborativi**, come attività di produzione, distribuzione e consumo collaborativo; nuove pratiche di welfare mutualistico; sviluppo di relazioni di comunità, anche in ottica intergenerazionale e cross-culturale;
- **creatività urbana** per esempio percorsi di formazione innovativa e/o diversificazione dei pubblici; progettazione e realizzazione di prodotti e servizi propri del design, della moda, dell'editoria, del settore musicale, dei new media, del gaming che prevedano il coinvolgimento attivo dei beneficiari;
- **benessere di comunità**, per esempio promozione della salute pubblica; attività sportive inclusive per differenti età, corpi e generi; supporto comunitario alla fragilità fisiche, psicologiche e relazionali; servizi di sostegno alle nuove genitorialità; educazione sessuale e affettiva.

Art. 4 – Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda:

1. **Enti del Terzo Settore** con almeno una sede operativa nel Comune di Bologna;
2. **Imprese e libere/i professioniste/i,** con sede operativa nel Comune di Bologna, possono supportare le proposte e fare parte della rete informale di progetto, pur non potendo accedere direttamente ai finanziamenti, riservati esclusivamente ad Enti del Terzo Settore o a coloro che durante il percorso formativo si costituiranno in un Ente del Terzo Settore;
3. **Gruppi informali composti da almeno 3 persone** in possesso dei seguenti requisiti:
    - **3.1.** disponibilità a farsi rappresentare da un componente del gruppo come referente;
    - **3.2.** i componenti devono aver compiuto il diciottesimo anno di età ed essere cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione Europea regolarmente residenti in Italia oppure, se cittadini di uno Stato non facente parte dell'Unione Europea, essere in possesso di permesso di soggiorno in corso di validità;
    - **3.3.** in vista della terza fase, essere eventualmente disponibili a costituirsi come soggetto giuridico per la partecipazione agli avvisi di erogazione dei contributi.

I requisiti sopra riportati devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione e fino alla conclusione delle attività.

I partecipanti non devono incorrere nelle condizioni ostative alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 80 del D.Lgs n. 50 del 2016 e s.m.i. e non devono aver subìto altre sanzioni definitivamente accertate che comportano l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi.

A pena di esclusione di tutte le domande che coinvolgono la persona e/o il gruppo informale:
a) ciascuna persona può essere componente di un solo gruppo informale;

b) ciascun gruppo informale può presentare una sola domanda.

Art. 5 - Sostenitori delle idee progettuali

In fase di presentazione delle candidature, possono essere segnalate eventuali adesioni di enti e partner che sostengono l'idea progettuale e sono parte attiva del progetto.

Le lettere di adesione sottoscritte da parte dei soggetti sostenitori saranno richieste nei successivi avvisi di accesso ai finanziamenti.

Art. 6 – Selezione e criteri di valutazione delle idee progettuali

6.1 La selezione delle idee progettuali ammesse al percorso di formazione si svolgerà attraverso una valutazione di merito delle Idee progettuali candidate, svolta da una Commissione nominata dal Presidente di FIU e composta da personale FIU e Comune di Bologna con comprovata competenza nelle materie oggetto del presente Avviso.

6.2 La valutazione di merito delle idee progettuali verrà svolta dalla Commissione attraverso l'esame della documentazione pervenuta con attribuzione di un punteggio (da 0 a 100 punti) sulla base dei criteri di valutazione indicati al successivo art 6.4. Al termine della selezione verrà stilata la graduatoria finale delle candidature presentate. La FIU si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria in caso di rinunce da parte dei soggetti ammessi e selezionati o di esclusione degli stessi a causa di irregolarità rilevate in fase di controllo. La FIU si riserva inoltre di fare dei colloqui per approfondire le idee progettuali presentate.

6.3 La graduatoria finale verrà pubblicata sul sito della FIU (www.fondazioneinnovazioneurbana.it). I referenti delle idee progettuali candidate riceveranno, inoltre, una mail di notifica della avvenuta pubblicazione della graduatoria all'indirizzo di posta elettronica del referente indicato nella candidatura.

6.4 Criteri di valutazione:

	Criteri di valutazione	**TOTALE**
		PUNT. MAX
1	**ADEGUATEZZA DEL PROPONENTE** Coerenza tra l'idea progettuale e il profilo dei componenti del gruppo proponente, in termini di motivazione, esperienza e competenze apprese anche in contesti non formali	**20**
2	**FATTIBILITÀ** Capacità attesa di realizzazione dell'idea progettuale con particolare riferimento ai vincoli e alle opportunità che caratterizzano l'ambito di attività prescelto	**20**
3	**INNOVATIVITÀ** Capacità di rispondere a bisogni sociali non ancora soddisfatti o emergenti nel contesto di riferimento utilizzando nuovi approcci, modalità organizzative e/o modelli gestionali	**20**
4	**SOSTENIBILITÀ ECONOMICA ATTESA** Coerenza della tabella dei costi preventivi con gli obiettivi attesi	**20**
5	**CAMBIAMENTO ATTESO** Capacità di generare effetti positivi dal punto di vista sociale, economico, ambientale e/o culturale, migliorando la qualità della vita delle comunità di riferimento, con particolare riferimento ai soggetti più vulnerabili	**20**
	TOTALE	**100**

Art. 7 – Termini e modalità di presentazione delle idee progettuali per accedere al percorso di formazione

7.1 Ai fini della presentazione della candidatura, ciascun soggetto proponente dovrà individuare e farsi rappresentare da una persona referente dell'idea progettuale candidata.

7.2 La presentazione della candidatura potrà avvenire a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso ed entro le ore 12.00 del giorno 16/11/2020 e dovrà essere presentata esclusivamente attraverso la compilazione del modulo "COLLETTIVE - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE", disponibile sul sito di FIU (www.fondazioneinnovazioneurbana.it). L'invio del modulo compilato avverrà tramite posta elettronica all'indirizzo: immaginazionecivica@fondazioneinnovazioneurbana.it.
L'oggetto della e-mail dovrà essere: "COLLETTIVE - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE".

Solo nel caso dei gruppi informali, sarà necessario allegare, inoltre, alla e-mail, il modulo "DELEGA AL REFERENTE DELL'IDEA PROGETTUALE".

I moduli di cui è richiesta la compilazione sono reperibili e scaricabili dal sito di FIU (www.fondazioneinnovazioneurbana.it).

7.3 Il rappresentante legale dell'organizzazione, la persona singola proponente e tutti i componenti del gruppo informale dovranno sottoscrivere la domanda allegando alla candidatura pena l'esclusione, una copia leggibile fronte/retro della carta di identità o altro documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 35 del DPR n. 445/2000 in corso di validità.

7.4 La FIU si riserva di aggiornare il presente avviso in base a eventuali criticità che emergeranno durante il processo.

Art. 8 - Verifica di regolarità formale e cause di esclusione

8.1 Le candidature presentate verranno sottoposte a una verifica di regolarità formale finalizzata ad accertare la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti. La FIU si riserva la possibilità di richiedere eventuale documentazione mancante.

8.2 Saranno escluse le candidature:
- pervenute oltre il termine di scadenza;
- pervenute con modalità di presentazione diverse da quelle indicate, compreso il mancato utilizzo della modulistica indicata;
- prive dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti;
- presentate contemporaneamente dallo stesso soggetto proponente;
- presentate da soggetti proponenti diversi a cui partecipi una stessa persona.

Art. 9 – Informazioni e contatti

Tutti gli interessati potranno richiedere chiarimenti inerenti il presente avviso entro le ore 12 del giorno 13/11/2020, inviando una mail indirizzata a:
immaginazionecivica@fondazioneinnovazioneurbana.it specificando nell'oggetto "Quesito relativo a AVVISO PUBBLICO SCUOLA DI AZIONI COLLETTIVE".

Copia del presente avviso, compresi i relativi allegati, è reperibile:
- sul sito internet della FIU: www.fondazioneinnovazioneurbana.it ;
- sul sito internet PON Metro Bologna http://www.comune.bologna.it/ponmetro/

Art. 10 - Patto formativo e obblighi dei partecipanti

10.1 Prima dell'avvio del percorso di formazione dedicata e accompagnamento ciascun gruppo selezionato firma con FIU un Patto formativo, nel quale saranno individuati i componenti del gruppo che parteciperanno al percorso e verranno sottoscritti impegni reciproci.
10.2 Sottoscrivendo il Patto formativo, i partecipanti si impegnano a:
- rispettare le regole di comportamento previste;
- completare il percorso, assicurando la soglia minima di frequenza del 70% delle ore di formazione dedicata.

- comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia alla partecipazione al Percorso e ogni altra variazione rispetto a quanto indicato nella domanda di partecipazione;
- fornire le informazioni richieste per gli adempimenti legati al monitoraggio e al controllo degli interventi co-finanziati dal PON METRO e, in particolare, dal Fondo Sociale Europeo;
- rispettare ogni altra prescrizione indicata nel presente avviso e nel Patto formativo stesso;
- impegnarsi a elaborare una rendicontazione delle attività, anche multimediale (pubblicazione su web e/o social di articoli, foto, video) per favorire trasparenza e riconoscibilità del percorso.